



28.9.2012

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 331/2012, presentata da Ulrich Neef, cittadino tedesco, sull'introduzione in Europa del DVB-T2 come standard uniforme per la televisione e la radio digitale

1. Sintesi della petizione

Il firmatario auspica l'introduzione, in Europa, della conversione obbligatoria al DVB-T2 (Digital Video Broadcasting - Second Generation Terrestrial), sia per la televisione che per la radio. Il firmatario sostiene che tale modifica aumenterebbe notevolmente la qualità delle trasmissioni. Un unico standard sarebbe, inoltre, più economico per il consumatore in quanto dovrebbe acquistare soltanto un set-top-box o un altro apparecchio di ricezione.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 4 luglio 2012. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 28 settembre 2012

"La radio è una parte fondamentale del panorama culturale europeo ed è trasmessa su un'enorme gamma di piattaforme diverse. Oltre alla trasmissione digitale terrestre dedicata per cui esistono numerosi standard, i servizi radiofonici sono trasmessi su Internet, sulle piattaforme della TV digitale terrestre e mobile, via cavo e satellite nonché attraverso le reti FM e AM analogiche terrestri da tempo esistenti. La distribuzione radiofonica terrestre convenzionale si sta integrando sempre di più nell'innovativo mondo multimediale e multipiattaforma di oggi. Tuttavia, sebbene la radio sia quasi onnipresente, la sua importanza relativa nelle rispettive piattaforme di trasmissione e nei dispositivi multifunzionali di consumo è in fase decrescente. Sebbene le condizioni del mercato radiofonico differiscano in ogni Stato membro, i potenziali benefici derivanti da economie di scala, convergenza,

digitalizzazione e aggiornamento a standard digitali più avanzati sono simili.

Lo standard DVB-T2 è una nuova, potente tecnologia che può essere utilizzata altresì per la trasmissione radiofonica terrestre. È attualmente in fase di sperimentazione in Austria e Danimarca. La Commissione europea segue da vicino tali sviluppi. Dato che finora non vi è alcuna esperienza per quanto riguarda l'immissione sul mercato di tale tecnologia per la trasmissione radiofonica terrestre, l'eventuale imposizione di questo o altri standard a livello dell'UE risulterebbe prematura. È necessario considerare che una simile imposizione renderebbe obsoleti tutti i ricevitori esistenti che utilizzano standard differenti. Nel Regno Unito, ad esempio, il 25% dell'attività radiofonica avviene già mediante ricevitori DAB¹. I ricevitori FM e AM sono economici e quasi onnipresenti in Europa. Inoltre, alcune considerazioni riportate, ad esempio, in una relazione del comitato per le comunicazioni della Camera dei Lord britannica chiedono un secondo passaggio alla televisione via Internet. Secondo la relazione, il governo dovrebbe sviluppare un piano per trasmettere tutti i programmi televisivi da Internet in modo che le frequenze attualmente utilizzate dalla piattaforma DTT² possano essere destinate ad altre applicazioni quali i servizi di telecomunicazione mobile. In base a tale prospettiva, non è chiaro se la completa transizione alla trasmissione DVB-T2 della radio terrestre possa essere in grado di far fronte alle esigenze future su scala paneuropea.

Attualmente si ritiene di poter offrire un servizio migliore a consumatori ed emittenti lasciando la selezione delle tecniche di trasmissione radiofonica alle forze di mercato, alla cooperazione nel settore e alle iniziative politiche nazionali (coordinate e derivanti da consultazioni) nei limiti degli accordi internazionali sull'utilizzo e l'assegnazione dello spettro a livello nazionale. In base al principio di sussidiarietà, la politica radiofonica è formulata e attuata a livello dei singoli Stati membri. A partire dal 2002, la Commissione ha ripetutamente evidenziato i potenziali benefici della cooperazione tra gli Stati membri e continua a sostenere lo scambio di esperienze e prassi ottimali tra di essi."

¹ digital audio broadcasting (radiodiffusione audio digitale terrestre).

² digital terrestrial television (televisione digitale terrestre).